

OSSERVATORIO NAZIONALE ALS MCL SULLO SFRUTTAMENTO LAVORATIVO, SUL CAPORALATO E SULLA INTERMEDIAZIONE ILLECITA

ART.1 SEDE E PRINCIPI

1. Osservatorio Nazionale ALS MCL sullo Sfruttamento Lavorativo, sul caporalato e sulla Intermediazione Illecita (di seguito per brevità OSSERVATORIO).
2. L'Osservatorio avrà sede in Via Ludovico di Savoia n. 12, c.a.p. 00185 (RM).

L'ALS MCL ha inteso istituire l'Osservatorio un momento storico in cui si pone in maniera concreta la necessità di prevenire ed estirpare sin dalla radice il fenomeno dello sfruttamento dei lavoratori immigrati e quello dell'intermediazione illecita nel reclutamento della manodopera.

Invero, si tratta di un fenomeno che interessa tutto il territorio Nazionale rappresentando, pertanto, una grave piaga sociale dovuta, principalmente, alla condizione di serio disagio economico, culturale, linguistico e sociale in cui versa una parte consistente dei cittadini immigrati. Proprio il predetto retroterra sociale, culturale ed economico del lavoratore straniero determina quello "*Stato di bisogno*" di cui lo "sfruttatore" (*ergo* datore/imprenditore) approfitta, dando luogo a condotte che costituiscono fatti reato ricompresi nel Libro II, Titolo XII, del codice penale dedicato ai:

"*Delitti contro la persona*" e, più in particolare:

- La fattispecie delittuosa di cui all'art. 601 c.p. rubricata: "*Tratta di persone*".

- La fattispecie delittuosa di cui all'art. 603 bis c.p. rubricata "*Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro*"
- La fattispecie delittuosa di cui all'art. 600 c.p. rubricata: "*Riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù*".

Il fenomeno del caporalato, inoltre, si configura anche nei casi in cui non è l'imprenditore a cercare manovalanza ma il lavoratore a cercare un impiego ed accondiscendere a qualsiasi condizione lavorativa e retributiva offerta, in ragione del predetto "*Stato di Bisogno*".

Da tali premesse ne discende quale corollario che il fenomeno del caporalato assume una dimensione pervasiva, in quanto rappresenta concretamente un punto di forza per tutte quelle imprese che non osservando la normativa in materia diventano maggiormente competitive sul mercato a scapito delle imprese ossequiose ai dettami normativi nazionali ed europei e all'applicazione pedissequa dei Contratti Collettivi Nazionali siglati dai Sindacati maggiormente rappresentativi nel settore.

3. Alla luce di quanto sopra i principi che persegue l'Osservatorio sono i medesimi principi condivisi dall'ALS MCL e più in particolare:

- il riconoscimento e la tutela dei Diritti dell'Uomo e della Dignità Umana in ambito lavorativo, quale formazione sociale ove il lavoratore estrinseca e svolge la propria personalità.
- I principi sanciti dall'Art. 36 della Costituzione Italiana e, in particolare, il riconoscimento e la tutela del diritto ad una retribuzione proporzionata alla quantità e qualità di lavoro prestata e in ogni caso sufficiente ad assicurare al lavoratore/lavoratrice e alla di lui/lei famiglia una esistenza libera e dignitosa.
- Il diritto al riposo settimanale e alle ferie annuali.
- Il riconoscimento e la tutela degli orari di lavoro previsti dai Contratti Collettivi Nazionali.

- I diritti sanciti dall'art. 31 Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea e, in particolare, il riconoscimento e la tutela delle Condizioni di lavoro giuste ed eque declinate nella forma di lavoro sano, sicuro e dignitoso.
- I diritti sanciti dall'Art. 37 della Costituzione Italiana e, in particolare, la parità retributiva tra uomo e donna a parità di condizioni lavorative.
- I diritti sanciti dall'art. 38 della Costituzione Italiana.
- I diritti sanciti dall'art. 39 della Costituzione e, in particolare, il Diritto di organizzazione, sciopero e libertà sindacale come anche affermati dalla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo (CEDU) e per come sanciti dall'art. 11 della Convenzione Europea sulla Salvaguardia dei diritti dell'Uomo e delle libertà fondamentali.
- Il divieto del lavoro forzato.
- Il divieto e repressione delle peggiori forme di lavoro minorile.

ART.2

FINALITA'

L'Osservatorio si pone quali finalità:

1. Studiare e approfondire il fenomeno del Caporalato e dello Sfruttamento del lavoro, promuovere il confronto sul tema mediante dibattiti, seminari giuridici e tavoli tecnici attraverso il contributo specialistico apportato dalla Magistratura e da professionisti iscritti presso gli Ordini professionali di riferimento, quali tra gli altri: l'Ordine degli Avvocati, Ordine dei Medici, Ordini Religiosi, Ordine dei Commercialisti, Ordine dei Consulenti del Lavoro, Ordine degli Psicologi, Mediatori Linguistici, Ordine dei giornalisti.

2. Acquisire e monitorare dati e informazioni su tutto il territorio Nazionale attraverso le notizie propalate dalla stampa e le segnalazioni provenienti dalle articolazioni territoriali di ALS MCL, dai circoli e dalle sedi provinciali del Movimento Cristiano Lavoratori (MCL);
3. Interloquire con le diverse Procure della Repubblica presenti nei Distretti di Corte di Appello e nei Circondari di Tribunale, al fine di verificare la corrispondenza tra le segnalazioni acquisite e gli atti giudiziari.
4. Valutare con riferimento ad ogni singolo processo penale le condizioni di ammissibilità della Costituzione di parte civile da parte dell'Associazione Lavoratori Stranieri MCL.
5. Individuare Avvocati esperti che possano esercitare il proprio ministero difensivo nei procedimenti penali in cui l'Associazione Lavoratori Stranieri MCL è parte offesa.
6. Monitorare gli orientamenti dei Giudici di merito e di legittimità, nazionali, europei ed internazionali sul tema del caporalato e dello sfruttamento del lavoro.
7. Curare la pubblicazione delle attività promosse dall'Osservatorio su testate giornalistiche, pubblicazioni telematiche e sul sito internet ufficiale dell'ALS MCL.

Le predette attività sono tese, precipuamente, ad apportare un significativo contributo alla tutela dei lavoratori stranieri che rientrano nelle fasce più deboli e vulnerabili, al fine di assicurare a quest'ultimi e alle loro famiglie una esistenza libera, dignitosa e una concreta integrazione sociale.

ART.3

ISTITUZIONE E DURATA DELL'OSSERVATORIO

L'Osservatorio Nazionale ALS MCL sullo Sfruttamento Lavorativo, sul caporalato e sulla Intermediazione Illecita è istituito e adottato dal Comitato Esecutivo Nazionale e si estingue solo con revoca dello stesso.

ART.4

COORDINAMENTO NAZIONALE

L'Osservatorio si compone di un Coordinamento Nazionale.

1. Il Coordinamento Nazionale è presieduto dal Presidente *pro tempore* dell'ALS MCL.

Il Comitato Esecutivo Nazionale di ALS MCL procede alla nomina della figura del Coordinatore e alla nomina dei membri quali, tra gli altri: Avvocati specializzati nel settore, Medici, Dottori Commercialisti, Consulenti Lavoro, Interpreti, Mediatori Linguistici, Psicologi e Professori Universitari, nonché personalità che si siano contraddistinte per particolari esperienze maturate nel settore, per lo studio e approfondimento del tema sotto il profilo dottrinale, statistico, economico, sanitario, sociale, psicologico, religioso, linguistico o hanno maturato particolare esperienza e/o conseguito meriti e riconoscimento, in quanto impegnati in attività di prevenzione, repressione, campagne di informazione inerenti lo sfruttamento del lavoro e della intermediazione illecita.

2. I membri del Coordinamento Nazionale svolgono il loro mandato a titolo di volontariato.
3. Il Coordinamento Nazionale istituisce una apposita Commissione Studio interna costituita da membri, già appartenenti al Coordinamento Nazionale, dedicata allo studio del fenomeno, nonché alla programmazione e organizzazione di convegni, seminari e dibattiti.

4. Il Coordinamento Nazionale ha compiti di programmazione delle attività di cui all'art. 1 del presente Statuto.
5. Il Coordinamento Nazionale monitora il fenomeno in parola, anche tramite l'ausilio delle Sezioni Regionali, su tutto il territorio Nazionale.
6. Il Coordinatore Nazionale, previa presa visione dei Curricula Vitae, individua Avvocati Specializzati nel settore, al fine della Costituzione di Parte Civile in cui l'Associazione Lavoratori Stranieri MCL è parte offesa.
7. Il Coordinamento Nazionale è convocato dal Presidente *pro tempore* dell'ALS MCL due volte l'anno, nonché ogni qual volta necessario ai fini dell'esecuzione del mandato.

ART.5

SEZIONI REGIONALI DEL COORDINAMENTO NAZIONALE

1. Ai fini dell'assolvimento delle proprie finalità può essere istituita presso ogni regione una Sezione Territoriale.
2. La istituzione della Sezione Territoriale è soggetta a deliberazione del Comitato Esecutivo dell'Associazione Lavoratori Stranieri MCL.
3. La Sezione Territoriale è una articolazione del Coordinamento Nazionale.
4. La Sezione territoriale si compone di un Coordinatore e di membri nominati dal Comitato Esecutivo di ALS MCL.
5. I membri della Sezione Territoriale svolgono il proprio mandato a titolo di volontariato.
6. La Sezione Territoriale è deputata all'osservazione e monitoraggio del fenomeno d'interesse nella Regione di riferimento e aggiorna il Coordinamento Nazionale sui dati acquisiti.
7. La Sezione Territoriale può programmare in autonomia eventi, dibattiti, convegni e seminari nella Regione di riferimento tenendo aggiornata la Commissione Studio del Coordinamento Nazionale.

8. La Sezione Territoriale aggiorna il Coordinamento Nazionale sulle attività svolte, al fine di procedere alla pubblicazione delle stesse su testate giornalistiche, social media, sul sito internet ufficiale dell'ALS MCL.
9. La Sezione Regionale su richiesta del Coordinamento Nazionale presenta e sottopone a quest'ultimo il Curriculum Vitae di Avvocati Penalisti esperti, al fine di patrocinare la Costituzione di Parte Civile in cui ALS MCL è parte offesa.

ART.6

ENTRATA IN VIGORE

Il presente Statuto entra in vigore all'atto della sua approvazione.

Roma, lì

Dott. Paolo Ragusa n.q. presidente p.t. ALS
MCL

Comitato Esecutivo